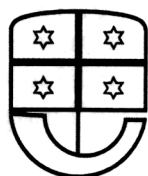


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 10.08.2012 N. 351

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.000.000,00 (49° Provvedimento).

pag. 7

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 10.08.2012 N. 352

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finan-

ziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 5.000,00 (50° Provvedimento). pag. 8

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 31.07.2012 N. 2655
Verifica/screening ex art. 10 l.r. n. 38/98 - Impianto eolico a Castelvecchio di Rocca Barbena. Proponente: FEN Spa. esclusione parziale dall'assoggettamento a VIA, con prescrizioni. pag. 9

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 31.07.2012 N. 2656
Verifica/screening ex art. 10 l.r. n. 38/98 - Ampliamento impianto eolico a Erli. Proponente: TERSIA Srl. Esclusione parziale dall'assoggettamento a VIA, con prescrizioni. pag. 11

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 06.08.2012 N. 2762
L.r. 23/1993 e ss.mm.ii. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali della "Global Systems Società Cooperativa sociale a.r.l." con sede legale in La Spezia. pag. 12

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 07.08.2012 N. 2763
Iscriz. al Registro reg.le Associazioni di promozione sociale (l.r. 30/04 e ss.mm.ii.) e contestuale cancellaz. dal Registro reg.le Organizzazioni di volontariato (l.r. 15/92 e ss.mm.ii.) "Banda Musicale Città di Voltri", con sede in Genova. pag. 13

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 06.08.2012 N. 2764
Iscriz. al Registro reg.le Assoc.ni di promozione sociale (l.r. 30/04 e s.m.i.) e contestuale cancellaz. dal Registro reg.le Organizz.ni di volontariato (l.r. 15/92 e s.m.i.) "Gruppo Promozione musicale Golfo Paradiso", sede in Camogli (GE). pag. 14

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 09.08.2012 N. 2766
Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione Circolo Golf & Tennis Rapallo Associazione Sportiva Dilettantistica con sede in Rapallo (GE) iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 99. pag. 15

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA 06.08.2012 N. 2769

Procedura di verifica ex l.r. 38/98 e d.lgs. 152/06. Progetto di coltivazione cava di ardesia "Campo". Proponente: Impresa Raggio Stefano. Esito: NO VIA con prescrizioni.

pag. 16

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 10.08.2012 N. 2800

Approvazione modifiche Statuto Associazione Famiglie di persone con disabilita' intellettiva e/o relazionale Tigullio Est - A.N.F.F.A.S. - O.N.L.U.S. sede Chiavari iscritta Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 407.

pag. 17

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 10.08.2012 N. 2801

Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata Ente di formazione Circolo Parasio con sede a Imperia mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

pag. 17

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 10.08.2012 N. 2802

Approvazione nuovo statuto della Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso - Genova con sede in Genova iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 276.

pag. 18

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGETTI E PROGRAMMI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE 08.08.2012 N. 2803

Partecipazione del CEA del Comune di Cairo Montenotte al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

pag. 19

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 10.08.2012 N. 2804

Svincolo deposito cauzionale per cessazione attività estrattiva cava di marmo colorato denominata "Loezze", in Comune di Campomorone (Genova), della Ditta Raffo Giuseppe fu G.B. S.r.l. in liquidazione.

pag. 19

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 09.08.2012 N. 2805

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività di discarica ardesiaca denominata "Rio Gastea", in Comune di Triora (Imperia), del Consorzio Rio Gastea S.r.l.

pag. 20

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 10.08.2012 N. 2806

Svincolo deposito cauzionale per cessazione attività estrattiva cava di

ardesia denominata "Ponte", in Comune di Orero (Genova), della Ditta Ardesia Biggio S.r.l. pag. 21

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE ED ENERGIA 09.08.2012 N. 2807
L.r. 29 maggio 2007 n. 22 e ss.mm.ii "Norme in materia di energia". Inserimento di ulteriori professionisti nell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione energetica. pag. 21

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 09.08.2012 N. 2819
Cancellazione dall'Albo regionale di cooperative sociali in liquidazione ex articoli 4 e 5 della l.r.23/93. pag. 23

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 09.08.2012 N. 2820
Modifica denominazione "Agapè Società Cooperativa sociale" in "Televita Agapè Società Cooperativa Sociale" a seguito fusione per incorporazione con altre Cooperative e contestuale cancellazione delle stesse dall'Albo regionale. pag. 25

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 09.08.2012 N. 2821
Modifica denominazione "Incontro Società Cooperativa sociale" in "Koiné Società Cooperativa Sociale" a seguito fusione per incorporazione con altre Cooperative e contestuale cancellazione delle stesse dall'Albo regionale. pag. 26

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.07.2012 N. 3997
Pratica: D/4775. Derivazione: Sorgente Nusaia (bacino T. Scrivia) Titolare: Consorzio di Tonno ed Altri. Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso umano in Comune di Valbrevenna Domanda in data: 09.12.1999. pag. 27

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.07.2012 N. 3999
Pratica: D/6525. Derivazione: Sorg. Bric delle Tagliate trib. Rio Verrina (Bac. T. Stura). Titolare: Arimane Anna. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Rossiglione. Domanda in data: 27.05.2011. pag. 28

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.07.2012 N. 4029**

Pratica: D/6492. Derivazione: Rio Acquafredda trib. Torrente Lavagna (bacino T. Entella). Titolare: Giuffra Emiliano e Giuffra Graziella. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Tribogna. Domanda in data: 03.03.2010.

pag. 28

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 30.07.2012 N. 4133**

Pratica: D/6428. Derivazione: Torrente Isolona trib. Torrente Lavagna (bacino T. Entella). Titolare: Cuneo Ugo ed Altri (Arata Andrea, Arata Giovanni, Perazzo Sergio e Cuneo Graziella). Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Orero. Domanda in data: 10.07.2008 ed integrativa in data 17.02.2010.

pag. 29

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DIREZIONE OPERATIVA
AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI
IMPERIA 23.08.2012 N. H2/ 883**

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Benza Corrado ed altri. Pratica n. 20.

pag. 29

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - SERVIZIO CONCESSIONI
ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.08.2012 N.
4847**

Concessione per attraversamento con tubazioni acquedotto e gas in subalveo del rio Fasceo - Località Vallà - Frazione Campochiesa - Comune di Albenga - Autorizzazione idraulica all'inizio dei lavori. Soggetto autorizzato: Comune di Albenga.

pag. 30

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 06.08.2012 N. 604**

Pratica n. 6260. Corso d'acqua: T. Graveglia. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali di un ponte carrabile in attraversamento del Torrente Graveglia nel Comune di Riccò del Golfo. Ditta: Consorzio Graveglia.

pag. 30

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 21.08.2012 N. 627**

Pratica n. 4405. Corso d'acqua: Torrente Vecchia Dorgia. Rinnovo concessione demaniale relativa al mantenimento di una chiavica di scarico delle acque meteoriche provenienti da un parcheggio e di valvola antiriflusso adiacente al muro della canalizzazione del Torrente Vecchia Dorgia nel Comune di La Spezia. Ditta: Comune della Spezia.

pag. 31

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.07.2012 N. 583

Nulla Osta n. 12285. Corso d'acqua: torrente Deiva. Istanza della Ditta: La Perla s.n.c. di Francesca Papa e Marco Papa. Autorizzazione per il riporto di terreno in area individuata al NTC del Comune di Deiva Marina al foglio 11 mappali 411, 541 e 393.

pag. 31

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA DEL COMUNE DI FOLLO 23.08.2012 N. 20

Piano Urbanistico Operativo di iniziativa pubblica in località Via Romana - Conclusione procedimento.

pag. 32

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROMOZIONE CITTA', TURISMO E 'CITY BRANDING' DEL COMUNE DI GENOVA 24.08.2012 N. 2012-162.0.0.-44

Riconoscimento del titolo di 'Bottega Storica' a quattordici esercizi commerciali e conseguente inserimento nel relativo elenco.

pag. 32

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ARS LIGURIA 26.07.2012 N. 57

Distretto Sociosanitario: definizione competenze distrettuali, con particolare riferimento alla gestione integrata delle patologie croniche di cui alla D.G.R. n. 518 del 4/5/2012, dell'attività socio-sanitaria e dell'integrazione tra ASL e Comuni; individuazione criteri di riorganizzazione delle attività, indicatori delle attività, criteri di valutazione in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 675/2012.

pag. 34

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

10.08.2012

N. 351

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.000.000,00 (49° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";
- la legge regionale 20 marzo 2012, n. 8 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 della Regione Liguria (1° provvedimento)";
- la legge regionale 9 agosto 2012, n. 30 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012";

VISTI:

- il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2012" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";
- il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012 (1° provvedimento)" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 22 marzo 2012;
- il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all'Assestamento del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012" allegato alla D.G.R. n.1031 del 7 agosto 2012;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2012/17496 del 2 agosto 2012, il Settore Programmazione e Controlli Economico - Finanziari ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9:101 "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale":

		(euro)
Cap. 5296	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali"	- 2.000.000,00 (Duemilioni/00)
Cap. 5297	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti dell'amministrazione centrale"	+ 2.000.000,00 (Duemilioni/00)
		--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 2.000.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale" dal capitolo 5296 al capitolo 5297;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del

Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012” per euro 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 9.101 “Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale”:

	(euro)
Cap. 5296 “Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali”	- 2.000.000,00 (Duemilioni/00)
Cap. 5297 “Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti dell'amministrazione centrale”	+ 2.000.000,00 (Duemilioni/00)
	--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI

10.08.2012

N. 352

Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 5.000,00 (50° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

VISTI in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2012”;
- la legge regionale 20 marzo 2012, n. 8 “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012 della Regione Liguria (1° provvedimento)”;
- la legge regionale 9 agosto 2012, n. 30 “Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2012”;

VISTI:

- il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 29 dicembre 2011 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012”;
- il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2012 (1° provvedimento)” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 22 marzo 2012;
- il Documento “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative all’Assestamento del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012” allegato alla D.G.R. n.1031 del 7 agosto 2012;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2012/17652 del 3 agosto 2012, il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate ha richiesto di apportare le seguenti variazioni com-

pensative nello stato di previsione della spesa per euro 5.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B 10.101 "Fondo per le politiche sociali" come segue :

		(euro)
Cap. 5908	"Trasferimenti ad altri soggetti del Fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	- 5.000,00 (cinquemila/00)
Cap. 5900	"Fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	+ 5.000,00 (cinquemila/00) --

RITENUTO che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 5.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali" dal capitolo 5908 al capitolo 5900;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012" per euro 5.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali":

		(euro)
Cap. 5908	"Trasferimenti ad altri soggetti del Fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	- 5.000,00 (cinquemila/00)
Cap. 5900	"Fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali"	+ 5.000,00 (cinquemila/00) --

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA

31.07.2012

N. 2655

**Verifica/screening ex art. 10 l.r. n. 38/98 - Impianto eolico a Castelvecchio di Rocca Barbena.
Proponente: FEN Spa. esclusione parziale dall'assoggettamento a VIA, con prescrizioni.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa che dei 2 aerogeneratori da 500 kW, proposti da FEN Spa nel comune di Castelvechio di Rocca Barbena:

1. l'aerogeneratore A2 debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998;
2. non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, l'aerogeneratore A1, con le seguenti prescrizioni:
 - a) l'aerogeneratore dovrà essere della stessa foggia e dimensione di quelle già presenti nel sito, ferma restando la potenza per cui è richiesta la compatibilità ambientale;
 - b) al fine di ridurre il disturbo sui nidificanti, considerata l'impossibilità di operare nella stagione invernale, si indica come più idoneo per i lavori di messa in opera il periodo tardo estivo - autunnale;
 - c) in ogni caso dovranno essere proseguiti i monitoraggi, predisponendo anche un idoneo protocollo per la ricerca di carcasse. In particolare si dovrebbero approfondire le conoscenze sulla frequentazione dell'area da parte dei chiropteri dopo la realizzazione dell'opera, verificare l'eventuale mortalità, valutare la correlazione tra frequentazione e mortalità e sperimentare eventuali sistemi di dissuasione, onde prevenire o ridurre gli impatti da mortalità diretta;
 - d) dovrà essere rivolta un'attenzione particolare nel ridurre al minimo la superficie interessata dalle opere;
 - e) la linea elettrica dovrà essere sempre sviluppata in interrato preferibilmente su tracciati stradali esistenti.
Si richiamano inoltre i criteri ai fini di uno sviluppo progettuale garante dell'effettiva qualità dell'intervento nel suo complesso:
 - e) venga curata e definita in corso d'opera la sistemazione al suolo delle torri, con adeguato riporto di terreno e opportune piantumazioni; per garantire la maggior aderenza del suolo sistemato in tratti in pendenza al pendio originario, la torre deve realmente spiccare dal terreno senza basamenti artificiali emergenti rispetto al terreno sistemato;
 - f) per le piste ed i tracciati temporanei di servizio, sia prevista la massima aderenza alla morfologia originaria del terreno con la minima modificazione della sezione trasversale, così come per i tralci di cui è previsto il mantenimento, al fine di ridurre i movimenti di terra e le conseguenti opere d'arte, ovviamente del tipo ad ingegneria naturalistica, prevedendo a fine lavori un adeguato ripristino di quegli allargamenti tecnici resi necessari alla fase di trasporto delle sezioni di torre e macchinari e non necessari per le normali opere di manutenzione;
 - g) la cabina dovrà essere comunque connotata come fabbricato rurale, con rivestimento esterno del manufatto tecnico a rasopietra, ottenuto con l'utilizzo di materiale lapideo di rivestimento a corsi orizzontali e rinzafo con malta di calce pozzolanica o pigmentata con apporto di inerti naturali e spazzolatura, copertura ad un'acqua del tipo tradizionale ed infissi sottomessi al filo esterno dei muri e tinteggiati in marrone scuro.
2. che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere c) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dal settore entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
 - d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..
Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, ARIA E CLIMA

31.07.2012**N. 2656**

Verifica/screening ex art. 10 l.r. n. 38/98 - Ampliamento impianto eolico a Erli. Proponente: TERSIA Srl. Esclusione parziale dall'assoggettamento a VIA, con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa che dei 3 nuovi aerogeneratori, proposti da TERSIA Srl. in ampliamento dell'impianto eolico di Erli:

1. l'aerogeneratore T2 debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998;
2. non debbano essere assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, gli aerogeneratori T1 e T2 con le seguenti prescrizioni:
 - a) per quanto attiene la torre T1, dovrà essere studiata un'ulteriore possibile collocazione, a valle della percorrenza, in corrispondenza dell'area sub pianeggiante ivi presente, per ridurre le difficoltà di accesso e di ripristino al suolo;
 - b) al fine di ridurre il disturbo sui nidificanti, considerata l'impossibilità di operare nella stagione invernale, si indica come più idoneo per i lavori di messa in opera il periodo tardo estivo – autunnale;
 - c) in ogni caso dovranno essere proseguiti i monitoraggi, predisponendo anche un idoneo protocollo per la ricerca di carcasse. In particolare si dovrebbero approfondire le conoscenze sulla frequentazione dell'area da parte dei chiroterteri dopo la realizzazione dell'opera, verificare l'eventuale mortalità, valutare la correlazione tra frequentazione e mortalità e sperimentare eventuali sistemi di dissuasione, onde prevenire o ridurre gli impatti da mortalità diretta;
 - d) dovrà essere rivolta un'attenzione particolare nel ridurre al minimo la superficie interessata dalle opere.
Si richiamano inoltre i criteri ai fini di uno sviluppo progettuale garante dell'effettiva qualità dell'intervento nel suo complesso:
 - e) venga curata e definita in corso d'opera la sistemazione al suolo delle torri, con adeguato riporto di terreno e opportune piantumazioni; per garantire la maggior aderenza del suolo sistemato in tratti in pendenza al pendio originario, la torre deve realmente spiccare dal terreno senza basamenti artificiali emergenti rispetto al terreno sistemato;
 - f) per le piste ed i tracciati temporanei di servizio, sia prevista la massima aderenza alla morfologia originaria del terreno con la minima modificazione della sezione trasversale, così come per i tratti di cui è previsto il mantenimento, al fine di ridurre i movimenti di terra e le conseguenti opere d'arte, ovviamente del tipo ad ingegneria naturalistica, prevedendo a fine lavori un adeguato ripristino di quegli allargamenti tecnici resi necessari alla fase di trasporto delle sezioni di torre e macchinari e non necessari per le normali opere di manutenzione;
 - g) la cabina dovrà essere comunque connotata come fabbricato rurale, con rivestimento esterno del manufatto tecnico a rasopietra, ottenuto con l'utilizzo di materiale lapideo di rivestimento a corsi orizzontali e rinzafo con malta di calce pozzolanica o pigmentata con apporto di inerti naturali e spazzolatura, copertura ad un'acqua del tipo tradizionale ed infissi sottomessi al filo esterno dei muri e tinteggiati in marrone scuro.
2. che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltra-

- ta al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere a) e c) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dal settore entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

06.08.2012

N. 2762

L.r. 23/1993 e ss.mm.ii. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali della "Global Systems Società Cooperativa sociale a.r.l." con sede legale in La Spezia.

IL DIRIGENTE

Richiamata la seguente normativa:

- legge 8 novembre 1991, n.381, "Disciplina delle cooperative sociali" ed in particolare:
 - articolo 2, il quale disciplina percentuale, attività e il trattamento dei soci volontari;
 - articolo 3, il quale determina obblighi e divieti cui le cooperative sociali sono soggette
 - articolo 4, il quale determina le condizioni delle persone svantaggiate;
 - articolo 8, il quale determina la percentuale di cooperative sociali da includere nella costituzione di consorzi;
- legge regionale 1 giugno 1993, n.23 "Norme di attuazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" ed in particolare:
 - articolo 2, il quale istituisce l'Albo regionale delle cooperative sociali;
 - articolo 3, il quale disciplina requisiti e modalità di iscrizione all'Albo;
 - articoli 4 e 5, i quali, rispettivamente, prescrivono gli adempimenti successivi all'iscrizione e le cause e le modalità di cancellazione dall'Albo;
 - articoli 20 e 21, i quali, rispettivamente, disciplinano l'istituzione e la composizione nonché i compiti della Commissione regionale per la cooperazione sociale;
- legge regionale 3 novembre 2009, n. 47 "Semplificazioni normative a vantaggio del Terzo Settore" ed in particolare l'articolo 7, il quale ha modificato l'articolo 20 della citata legge regionale 23/1993, relativamente alla composizione della Commissione regionale per la cooperazione sociale;

Premesso che:

il Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo ha provveduto a valutare l'istanza presentata da "Global Systems Società Cooperativa Sociale a.r.l.", CF 01355960111, REA 122013, con sede legale in La Spezia, volta ad ottenere l'iscrizione all'Albo regionale, sezione B;

tale istanza è stata sottoposta, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a) della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii, all'esame della Commissione regionale per la cooperazione sociale, riunitasi in data 26 luglio 2012;

in tale occasione, la Commissione ha verificato la regolarità della documentazione prodotta e la sus-

sistenza dei requisiti previsti, per l'iscrizione all'Albo regionale, dall'articolo 3 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii.;

l'iscrizione all'Albo regionale è condizione indispensabile per stipulare convenzioni con enti pubblici e per accedere a contributi pubblici;

ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii, il provvedimento di iscrizione sarà notificato al legale rappresentante della Cooperativa, nonché alla Camera di Commercio ed alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale 1 giugno 1993, n.23 e successive modificazioni ed integrazioni, "Global Systems Società Cooperativa Sociale a.r.l.", CF 01355960111, REA 122013, con sede in La Spezia, all'Albo regionale delle cooperative sociali al numero 511, sezione B;
2. di ribadire le disposizioni relative alle modalità di cancellazione dall'Albo regionale, contenute nell'articolo 5 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., nonché l'obbligo di revisione annuale per le cooperative sociali, previsto dall'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n.381;
3. di ribadire che, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii, "Global Systems Società Cooperativa Sociale a.r.l." è tenuta a trasmettere al Servizio proponente, entro sessanta giorni dall'approvazione:
 - eventuali variazioni dello statuto;
 - bilancio annuale e relazione degli amministratori nonché, qualora non risulti chiaramente dalla relazione medesima, nota informativa relativa a:
 - attività svolta;
 - composizione e variazione della base sociale;
 - rapporto tra numero dei soci ed altri dipendenti e collaboratori;
 - qualora la Cooperativa sociale abbia ottenuto contributi regionali, la relazione deve specificare le modalità di utilizzo degli stessi;
4. di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., al legale rappresentante della Cooperativa, alla Camera di Commercio ed alla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
5. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi del sopra citato articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Elena Magni

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

07.08.2012

N. 2763

Iscriz. al Registro reg.le Associazioni di promozione sociale (l.r. 30/04 e ss.mm.ii.) e contestuale cancellaz. dal Registro reg.le Organizzazioni di volontariato (l.r. 15/92 e ss.mm.ii.) "Banda Musicale Città di Voltri", con sede in Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del regolamento regionale 14 maggio 1993, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione "Banda Musicale Città di Voltri", con sede in Genova (GE), codice fiscale 00675110100, dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, settore CULTURALE cod. CL/GE/CST/1/2001;
2. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n.30 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione "Banda Musicale Città di Voltri", con sede in Genova (GE), codice fiscale 00675110100, al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, sezione 'B', codice alfanumerico ASS/GE/016/2012;
3. di ribadire che:
 - l'iscrizione di che trattasi è condizione necessaria per disciplinare i rapporti con Regione ed Enti locali, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii. nonché per stipulare convenzioni e collaborazioni, ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii.;
 - la cancellazione dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii., avviene a seguito della perdita di uno solo dei requisiti di cui ai commi 3 e 3 bis del medesimo articolo, ovvero in caso di inosservanza degli adempimenti di cui all'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii.;
4. di disporre che, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., l'Associazione "Banda Musicale Città di Voltri" trasmetta al Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, entro il 30 giugno di ogni anno:
 - eventuali modifiche allo statuto;
 - copia del bilancio annuale dell'attività economico-finanziaria;
 - relazione sull'attività svolta, comprendente anche eventuali convenzioni stipulate con Enti pubblici;
 - documento relativo alla copertura assicurativa, di cui all'articolo 3 comma 5 lettera f) del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii.;
5. di disporre che l'Associazione "Banda Musicale Città di Voltri" sia tenuta, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., a trasmettere ogni ulteriore eventuale documentazione integrativa richiesta dal Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, sentito il parere della Sezione dell'Osservatorio sociale regionale "Associazionismo di promozione sociale";
6. di notificare all'Associazione "Banda Musicale Città di Voltri", con sede in Genova (GE), codice fiscale 00675110100, ai sensi dell'articolo 2 comma 6 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., copia conforme del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

06.08.2012

N. 2764

Iscriz. al Registro reg.le Assoc.ni di promozione sociale (l.r. 30/04 e s.m.i.) e contestuale cancellaz. dal Registro reg.le Organizz.ni di volontariato (l.r. 15/92 e s.m.i.) "Gruppo Promozione musicale Golfo Paradiso", sede in Camogli (GE).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del regolamento regionale 14 maggio 1993, n.1 e successive modificazioni e integrazioni, l'Associazione "Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso", con sede in Camogli (GE), codice fiscale 02592550103, dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, settore CULTURALE cod. CL/GE/CST/008/1996;
2. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n.30 e successive modificazioni e integrazioni, l'Associazione "Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso", con sede in Camogli (GE), codice fiscale 02592550103, al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, sezione 'B', codice alfanumerico ASS/GE/017/2012 ;
3. di ribadire che:
 - l'iscrizione di che trattasi è condizione necessaria per disciplinare i rapporti con Regione ed Enti locali, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii. nonché per stipulare convenzioni e collaborazioni, ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii.;
 - la cancellazione dal Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della legge regionale n.30/2004 e ss.mm.ii., avviene a seguito della perdita di uno solo dei requisiti di cui ai commi 3 e 3 bis del medesimo articolo, ovvero in caso di inosservanza degli adempimenti di cui all'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii.;
4. di disporre che, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., l'Associazione "Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso" trasmetta al Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, entro il 30 giugno di ogni anno:
 - eventuali modifiche allo statuto;
 - copia del bilancio annuale dell'attività economico-finanziaria;
 - relazione sull'attività svolta, comprendente anche eventuali convenzioni stipulate con Enti pubblici;
 - documento relativo alla copertura assicurativa, di cui all'articolo 3 comma 5 lettera f) del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii.;
5. di disporre che l'Associazione "Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso" sia tenuta, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., a trasmettere ogni ulteriore eventuale documentazione integrativa richiesta dal Servizio Interventi per il Terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, sentito il parere della Sezione dell'Osservatorio sociale regionale "Associazione di promozione sociale";
6. di notificare all'Associazione "Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso", con sede in Camogli (GE), codice fiscale 02592550103, ai sensi dell'articolo 2 comma 6 del regolamento regionale n.1/2005 e ss.mm.ii., copia conforme del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENE
Elena Magni

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
09.08.2012

N. 2766

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione Circolo Golf & Tennis Rapallo Associazione Sportiva Dilettantistica con sede in Rapallo (GE) iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 99.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

1. sono approvate le modifiche allo statuto deliberate con verbale di assemblea straordinaria, in data 29 giugno 2012, dell'associazione Circolo Golf & Tennis Rapallo associazione Sportiva Dilettantistica, a rogito dottor Federico Solimena, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 48692, raccolta n. 18001, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il testo del nuovo statuto dell'associazione Circolo Golf & Tennis Rapallo Associazione Sportiva Dilettantistica, allegato al verbale dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2012, é iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE, ARIA E CLIMA****06.08.2012****N. 2769**

Procedura di verifica ex l.r. 38/98 e d.lgs. 152/06. Progetto di coltivazione cava di ardesia "Campo". Proponente: Impresa Raggio Stefano. Esito: NO VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto di variante al piano di coltivazione della cava "CAMPO", in Comune di Lorisica (GE) non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) la messa in opera almeno di briglia a pettine per la trattenuta del materiale flottante in caso di piena, ai fini sia della salvaguardia della pista in progetto che dell'effettivo mantenimento del prescritto franco idraulico;
 - b) l'elaborazione di piano di ripristino ambientale di pista e piazzale di servizio;
 - c) le acque sotterranee eventualmente intercettate dovranno essere pompate all'esterno solo previo abbattimento della torbidità.
2. di dare atto che:
 - a. deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b. l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c. la prescrizione di cui al punto 2) dovrà essere ottemperata inviando all'ufficio V.I.A. la relativa

documentazione entro 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione;

d. il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE

Roberto Boni

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
10.08.2012 **N. 2800**

Approvazione modifiche Statuto Associazione Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale Tigullio Est - A.N.F.F.A.S. - O.N.L.U.S. sede Chiavari iscritta Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 407.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvate le modifiche agli articoli 1 e 11 dello statuto deliberate con il verbale di assemblea straordinaria, in data 20 aprile 2012, dell'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE TIGULLIO EST - A.N.F.F.A.S. - O.N.L.U.S. a rogito dottor Mario Cappetti, Notaio in Chiavari, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 20262, raccolta n. 11565, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il testo del nuovo statuto dell'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE TIGULLIO EST - A.N.F.F.A.S. - O.N.L.U.S., allegato al verbale dell'assemblea straordinaria del 20 aprile 2012, è iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
10.08.2012 **N. 2801**

Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata Ente di formazione Circolo Parasio con sede a Imperia mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,
- 1 sono approvati l'atto di conferma di avvenuta costituzione di associazione e lo statuto redatti in data 7 febbraio 2012, con atto pubblico del dottor Marco Re Notaio in Imperia iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Imperia e Sanremo, repertorio n. 61625, raccolta n. 29320, con cui è stata costituita l'associazione denominata ENTE DI FORMAZIONE CIRCOLO PARASIO con sede in Imperia piazza Pagliari n. 4 allegati al presente provvedimento in copia conforme alle copie autentiche in atti;
 - 2 è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'associazione denominata ENTE DI FORMAZIONE CIRCOLO PARASIO mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
 - 3 è iscritta l'associazione denominata ENTE DI FORMAZIONE CIRCOLO PARASIO nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione Liguria;
 - 4 è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
10.08.2012 **N. 2802**

Approvazione nuovo statuto della Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso - Genova con sede in Genova iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 276.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato il nuovo statuto deliberato con il verbale di assemblea straordinaria, in data 27 giugno 2012, della PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI DEL SOCCORSO - GENOVA a rogito dottor Giuseppe Mammi, Notaio in Genova, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 105135, raccolta n. 12259, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il testo del nuovo statuto della PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI DEL SOCCORSO - GENOVA, allegato al verbale dell'assemblea straordinaria del 27 giugno 2012, è iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGETTI E PROGRAMMI
PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE****08.08.2012****N. 2803****Partecipazione del CEA del Comune di Cairo Montenotte al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.****IL DIRIGENTE****omissis****DECRETA**

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il CEA "Centro di Educazione Ambientale di Cairo Montenotte", di cui è titolare il Comune di Cairo Montenotte, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di diciotto mesi dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
- 2) raccomandare al CEA "Centro di Educazione Ambientale di Cairo Montenotte" i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) trasmettere annualmente tabelle di bilancio finanziario riferite in maniera specifica al CEA, evidenziando tutte le fonti di finanziamento (con particolare riferimento a cofinanziamenti comunali o di altri soggetti) e dettagliando le relative voci di uscita comprese spese di gestione e acquisto materiali, collaborazioni attivate di supporto all'attività del centro, spese varie ed eventuali (SIQUAL 5);
 - b) valutare gli opportuni percorsi per pervenire a breve ad una formalizzazione dei rapporti di collaborazione con altri Enti del comprensorio, anche al fine di un consolidamento della base economica su cui impostare progettazioni di livello locale (SIQUAL 5);
 - c) riattivare un indirizzo mail specifico per il CEA (SIQUAL 3.A.4);
 - d) potenziare la visibilità verso l'esterno del CEA, con riferimento anche alle funzioni di sportello informativo e di diffusione di dati ambientali (SIQUAL 6, 9.A) e di progettazione territoriale a supporto delle politiche degli enti verso la cittadinanza (SIQUAL, 9.B e 9.C) e i relativi aspetti di documentabilità delle azioni intraprese;
- 3) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**10.08.2012****N. 2804****Svincolo deposito cauzionale per cessazione attività estrattiva cava di marmo colorato denominata "Loeζε", in Comune di Campomorone (Genova), della Ditta Raffo Giuseppe fu G.B. S.r.l. in liquidazione.****IL DIRIGENTE**

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di prendere atto, avendo accertato che la zona interessata dal complesso estrattivo in parola risulta essere nello stesso stato in cui si presentava antecedentemente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, della cessazione dell'attività estrattiva della cava di marmo colorato denominata "LOEZZE", in Comune di Campomorone (Genova), della Ditta Raffo Giuseppe fu G.B. S.r.l. in liquidazione.
- 2) Di procedere allo svincolo del deposito cauzionale di cui alla fidejussione bancaria n° 2007/28 della Credit Suisse S.p.A., stipulata in data 10 luglio 2007, per un valore di euro 263.393,00.= (duecentosessantatremilatrecentonovantatre/00), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1979, n° 12 - a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva in argomento - dalla Ditta Raffo Giuseppe fu G.B. S.r.l. in liquidazione, in quanto ricadono i presupposti di cui al punto 5) del provvedimento n° 1111/2007.
- 3) Di disporre che la Ditta Raffo Giuseppe fu G.B. S.r.l. in liquidazione è tenuta a versare alla Regione il conguaglio delle spese istruttorie riferite al rilascio del presente provvedimento, il cui importo verrà comunicato non appena sarà adottato il relativo regolamento regionale.
- 4) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 5) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

09.08.2012

N. 2805

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività di discarica ardesiaca denominata "Rio Gastea", in Comune di Triora (Imperia), del Consorzio Rio Gastea S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di prendere atto, avendo accertato la corretta esecuzione delle opere di ripristino, della cessazione dell'attività di discarica ardesiaca denominata "Rio Gastea", in Comune di Triora (Imperia), del Consorzio Rio Gastea S.r.l.
- 2) Di procedere alla restituzione del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n. 1701.1010018189 della RSA, stipulata in data 26 novembre 2009, per un valore di euro 309.874,12.= (trecentonovemilaottocentoseventantaquattro/12), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1979, n. 12 - a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività di discarica in argomento - dal Consorzio Rio Gastea S.r.l., in quanto ricadono i presupposti di cui al punto 10) del provvedimento n. 245/2001.
- 3) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

- 4) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Roberta Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
10.08.2012 **N. 2806**

Svincolo deposito cauzionale per cessazione attività estrattiva cava di ardesia denominata "Ponte", in Comune di Orero (Genova), della Ditta Ardesia Biggio S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di prendere atto, avendo accertato che la zona interessata dal complesso estrattivo in parola risulta essere nello stesso stato in cui si presentava antecedentemente al rilascio della prima autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, della cessazione dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "Ponte", in Comune di Orero (Genova), della Ditta Ardesia Biggio S.r.l.
- 2) Di procedere allo svincolo del deposito cauzionale di cui alla fidejussione della Banca CARIGE – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, stipulata in data 6 novembre 1998, per un valore di lire 60.000.000, pari ad euro 30.987,41.= (trentamilanovecentoottantasette/41), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1979, n° 12 - a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva in argomento - dalla Ditta Ardesia Biggio S.r.l., in quanto ricadono i presupposti di cui al punto 6) del provvedimento n. 288/2002.
- 3) Di disporre che la Ditta esercente è tenuta a versare alla Regione il conguaglio delle spese istruttorie riferite al rilascio del presente provvedimento, il cui importo verrà comunicato non appena sarà adottato il relativo regolamento regionale.
- 4) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 5) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE
ED ENERGIA
09.08.2012 **N. 2807**

L.r. 29 maggio 2007 n. 22 e ss.mm.ii "Norme in materia di energia". Inserimento di ulteriori professionisti nell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione energetica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto meglio in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di iscrivere all'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 della legge regionale n. 22/2007 ad oggetto "Norme in materia di materia di energia" i seguenti 48 professionisti in possesso dei requisiti stabiliti con D.G.R. 1254/2009:

N° Cer.	Cognome	Nome	Titolo	Indirizzo	Cap	Pr	Comune	Professione	Formaz.	Anno formaz.
5582	Croce	Alessandro	Ingegnere	Piazza della Contrada, 12	16030	GE	CASARZA LIGURE	Dipendente di ente o organismo pubblico	Base	2012
5583	Sara	Federico	Ingegnere	Via Ansaldo, 81	18038	IM	SAN REMO	Professionista	Base	2012
5584	Sciutto	Davide	Ingegnere	Via Campore, 22	17031	SV	ALBENGA	Dipendente di ente o organismo pubblico	Base	2012
5585	Zancanaro	Andrea	Ingegnere	Reg. Costa Lupara, 21	17021	SV	ALASSIO	Professionista	Base	2012
5586	Capurro	Fabio	Geometra	Via L. da Vinci, 42	16036	GE	AVEGNO	Professionista	Base	2010
5587	Lanzi	Matteo	Geometra	Piazza A. Moro, 36/14	16030	GE	CASARZA LIGURE	Professionista	Base	2012
5588	Costantino	Angela	Geometra	Via San Rufino, 32/12	16043	GE	CHIAVARI	Professionista	Base	2012
5589	Barbero	Alessandro	Ingegnere	Via Nazionale, 47	17058	SV	DEGO	Professionista	Base	2012
5590	Parodi	Simone	Geometra	Via Poggio, 9/2	16010	GE	MELE	Professionista	Base	2012
5591	De Filippis	Matteo	Geometra	Via Fidenza, 6/31	16138	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5592	Barba	Paolo	Geometra	Via Gioberti, 6 c/o Studio Tecnico B e B	18038	IM	SAN REMO	Professionista	Base	2012
5593	Guaraglia	Davide	Geometra	Corso Sardegna, 111A/2	16142	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5594	Faraudo	Riccardo	Ingegnere	Via Gallardi, 147 c/o Studio Tecnico	18039	IM	VENTIMIGLIA	Professionista	Base	2012
5595	Mazzetta	Federico	Ingegnere	Via Servettaz, 14	17100	SV	SAVONA	Professionista	Base	2012
5596	Baudinelli	Elena	Geometra	Via Santa Teresa, 5B	19032	SP	LERICI	Professionista	Base	2012
5597	Ferro	Giuditta	Geometra	Via della Colletta, 112	16011	GE	ARENZANO	Professionista	Base	2012
5598	Cannaò	Alberto	Geometra	Via Ferrara, 205/20	16127	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5599	Lesina	Marco	Geometra	Via di Sottoripa, 1A c/o Studio Tecnico	16124	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5600	Ghiglino	Roberto	Geometra	Via A. Medicina, 184A c/o Studio Tecnico	16010	GE	SERRA RICCO'	Professionista	Base	2011
5601	Gasparini	Lucia	Architetto	Viale Odino, 2	16125	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5602	Macciò	Cinzia	Architetto	Via Gramsci, 41	16126	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5603	Fedele	Mauro	Ingegnere	Via C.D. Minoretti, 8	16132	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5604	Grosso	Dario	Ingegnere	Via G. Brunero, 8 c/o Studio Tecnico	10073	TO	CIRIE'	Professionista	Base	2012
5605	Raimondo	Mikael	Architetto	Via degli Orefici, 6/7	16123	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5606	Di Bari	Davide	Geometra	Via Privata Palme, 1/7	16036	GE	RECCO	Professionista	Base	2012
5607	Arata	Cristina	Geometra	Via Cerisola, 75	16035	GE	RAPALLO	Professionista	Base	2010
5608	Padovan	Ettore	Geometra	Via Amendola, 48 c/o Studio Tecnico	18100	IM	IMPERIA	Professionista	Base	2012
5609	Burlando	Roberto	Architetto	Piazza S. Matteo, 15 c/o Studio Tecnico	16123	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012

5610	Buffa	Gaspare	Ingegnere	Via L. Sartirana, 1	20021	MI	BOLLATE	Professionista	Base	2012
5611	Giovannini	Roberto	Architetto	Via Artallo, 120	18100	IM	IMPERIA	Professionista	Base	2012
5612	Bassan	Fabio	Architetto	Via A. Terzi, 73	16039	GE	SESTRI LEVANTE	Professionista	Base	2012
5613	Raso	Stefania	Architetto	Piazza Baronino, 10 c/o Studio Tecnico	15033	AL	CASALE MONFERRATO	Professionista	Base	2012
5614	Pardini	Cesare	Geometra	Via Giaiette, 4 c/o Studio Tecnico	18013	IM	DIANO MARINA	Professionista	Base	2012
5615	Guidi	Stefano	Architetto	Via G. Pascoli, 25	19037	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA	Professionista	Base	2011
5616	Di Sessa	Davide	Geometra	Viale J.F. Kennedy, 155 c/o Studio Tecnico Assoc.	18013	IM	DIANO MARINA	Professionista	Base	2012
5617	Martini	Marco	Geometra	Via Giaiette, 4 c/o Studio Tecnico	18013	IM	DIANO MARINA	Professionista	Base	2012
5618	Fiengo	Davide	Architetto	Corso F. Cavallotti, 153	18038	IM	SAN REMO	Professionista	Base	2012
5619	Pratolongo	Davide	Architetto	Via C. Varese, 5	16143	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5620	Crisoni	Emilio	Geometra	Via Roma, 45 c/o Studio Tecnico	18019	IM	VALLECROSIA	Professionista	Base	2012
5621	Spertino	Silvia	Architetto	Via dell'Aulina, 9	12035	CN	RACCONIGI	Professionista	Base	2010
5622	Andreacchio	Vincenzo	Geometra	Corso della Repubblica, 96 c/o Studio Tecnico	18033	IM	CAMPOROSSO	Professionista	Base	2012
5623	Ascheri	Gianluca	Geometra	Via Ruffini, 4 c/o Studio Tecnico	18039	IM	VENTIMIGLIA	Professionista	Base	2012
5624	Renzoni	Raffaella	Architetto	Via A. Cecchi, 19/5 c/o Studio Tecnico	16129	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012
5625	Bonincontro	Laura	Architetto	Corso Toscana, 122	10149	TO	TORINO	Professionista	Base	2012
5626	Settime	Fabrizio	Architetto	Strada Val Salice, 169	10131	TO	TORINO	Professionista	Base	2012
5627	Sini	Laura Marcella	Architetto	Corso M. D'Azeglio, 43 c/o Studio Tecnico	10126	TO	TORINO	Professionista	Base	2012
5628	Agostini	Matteo	Ingegnere	Viale Villa Gavotti, 125/6	16155	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
5629	Cantini	Maria Grazia	Architetto	Piazza Piccapietra, 83/37 c/o Studio Tecnico	16121	GE	GENOVA	Professionista	Base	2012

- di riconoscere ai suddetti professionisti la qualifica di certificatore energetico per la Regione Liguria come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1601 del 2.12.2008 così come modificata dalla deliberazione n. 1254 del 21.09.2009;
- di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Cristina Battaglia

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

09.08.2012

N. 2819

Cancellazione dall'Albo regionale di cooperative sociali in liquidazione ex articoli 4 e 5 della l.r.23/93.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della legge regionale 1 giugno 1993, n.23 e successive modificazioni ed integrazioni, le cooperative sociali indicate nell'elenco di seguito riportato:

Albo n°	Sez. cod.	Denominazione	Data iscrizione e numero decreto	Codice fiscale	Sede legale
89	A	Hermes - Cooperativa sociale . - ONLUS	27/12/1996 - 775	01019990082	Diano Marina (IM)
225	A	SCUDO AZZURRO - Piccola società cooperativa sociale a r.l.	20/03/2003 - 530	01128650114	La Spezia (SP)
277	A/B	San Camillo - Piccola Società cooperative sociale a r.l. Onlus	04/06/2004 - 1099	01323730083	Imperia (IM)
315	A	Società Cooperativa Sociale GENCO	31/10/2005 - 2389	01562340990	Genova (GE)
73	A	Nuovi Progetti - Cooperativa socio-sanitaria a r.l.	02/05/1996 - 294	01085370094	Savona (SV)
192	B	S.e.T. - Servizi & Tecnologia - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.	02/09/2002 - 1747	01301360085	Sanremo (IM)
311	B	Società Cooperativa Sociale a r.l. Opera	18/10/2005 - 2175	01143330114	Bolano (SP)

Albo n°	Sez. cod.	Denominazione	Data iscrizione e numero decreto	Codice fiscale	Sede legale
126	A	Servizio studi - Società cooperativa sociale a r.l.	26/10/1998 - 1130	00854010113	La Spezia (SP)
389	A	IGEA Società Cooperativa Sociale a r.l.	11/07/2007 - 3010	95107580102	Genova (GE)
394	A	L'ALTRA META' DEL CIELO soc.coop.a.r.l.	28/03/2008 - 862	01646810992	Genova (GE)
85	B	Orsa Maggiore Società Cooperativa Sociale ONLUS	31/07/1996 - 487	01076400090	Savona (SV)
136	B	Intemelia - Cooperativa sociale a r.l.	22/07/1999 - 1484	01213860081	Ventimiglia (IM)
282	A	FIDES - Società Cooperativa sociale a r.l.	20/10/2004 - 2325	01390580098	Ceriale (SV)
291	B	TARA - Cooperativa Sociale a r.l.	05/01/2005 - 55	01465170999	Genova (GE)
374	A	META SERVICE Coop. Sociale	11/05/2007 - 1134	01589520996	Genova (GE)

2. di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., al legale rappresentante delle Cooperative interessate, nonché alla Camera di Commercio ed alla Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
3. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi del citato articolo 3 comma 6 della legge regionale n.23/1993 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Elena Magni

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

09.08.2012

N. 2820

Modifica denominazione "Agapè Società Cooperativa sociale" in "Televisa Agapè Società Cooperativa Sociale" a seguito fusione per incorporazione con altre Cooperative e contestuale cancellazione delle stesse dall'Albo regionale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di modificare l'iscrizione, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, di "Agapè Società Cooperativa", CF 03803470107, REA 380900, con sede a Genova, variando la denominazione della stessa in "Televita Agapè Società Cooperativa Sociale", mantenendo inalterati numero e sezione di iscrizione all'Albo delle cooperative sociali;
2. di cancellare dall'Albo le seguenti Cooperative, fuse per incorporazione con la sopracitata "Televita Agapè Società Cooperativa Sociale"

Denominazione	Codice fiscale	REA	Albo Regionale	Data e decreto iscriz.
Televita	03257690101	328954	19/A	03/11/1995 n. 902
La Lunga Domenica	03583190107	356855	98/A	20/02/1997 n. 72

3. di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., al legale rappresentante delle Cooperative interessate, alla Camera di Commercio ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi del sopra citato articolo 3 comma 6 della legge regionale e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Elena Magni

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

09.08.2012

N. 2821

Modifica denominazione "Incontro Società Cooperativa sociale" in "Koiné Società Cooperativa Sociale" a seguito fusione per incorporazione con altre Cooperative e contestuale cancellazione delle stesse dall'Albo regionale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e qui integralmente richiamate:

1. di modificare l'iscrizione, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge regionale n. 23/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, di "Incontro Società Cooperativa", CF 02779090105, REA 296883, con sede legale a Genova, variando la denominazione della stessa in "Koiné Società Cooperativa Sociale", mantenendo inalterati numero e sezione di iscrizione all'Albo;
2. di cancellare dall'Albo le seguenti Cooperative, fuse per incorporazione con la sopracitata "Koiné Società Cooperativa Sociale"

Denominazione	Codice fiscale	REA	Albo Regionale	Data e numero decreto iscriz.
Tau Soc. Coop. a.r.l.	01489120996,	413135	392/A	18/12/2007 n. 4173
Il Cesto Soc. Coop. Sociale	01146090103	256442	30/A	03/11/1995 n. 913
Pramarcoop Soc. Coop. Soc	03129130104	319945	32/A	03/11/1995 n. 915
Co.s.s.e.t. Coop. Servizi Sociali e Territorio Soc. Coop. Sociale	02647970108	287044	44/A	03/11/1995 n. 927

3. di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della legge regionale 23/1993 e ss.mm.ii., al legale rappresentante delle Cooperative interessate, alla Camera di Commercio ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi del sopra citato articolo 3 comma 6 della legge regionale e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Elena Magni

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.07.2012

N. 3997

Pratica: D/4775. Derivazione: Sorgente Nusaia (bacino T. Scrivia) Titolare: Consorzio di Tonno ed Altri. Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso umano in Comune di Valbrevenna Domanda in data: 09.12.1999.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) è concessa in sanatoria, salvi i diritti dei terzi, al Consorzio di Tonno (c.f. 95129230108) ed Altri (Ameri Aldo Angelo, Barisione Raffaella, Gambaro Maria Carla, Gaviglio Amedeo, Gaviglio Anna, Gaviglio Silvano, Gaviglio Zelia, Ghiglione Benedetto, Parodi Federica, Reggiardo Maria Gabriella, Rossi Ilma Giuliana, Rossi Mario, Vicini Mirella) la derivazione di acqua dalla sorgente Nusaia (bacino T. Scrivia) ricadente nel mappale 3 del foglio 4 del NCT del Comune di Valbrevenna in località Tonno, per una portata non superiore a complessivi moduli 0,0026 (l/s 0,26) di acqua ad uso umano.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

19.07.2012**N. 3999**

**Pratica: D/6525. Derivazione: Sorg. Bric delle Tagliate trib. Rio Verrina (Bac. T. Stura).
Titolare: Arimane Anna. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di
Rossiglione. Domanda in data: 27.05.2011.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Sig.ra Arimane Anna di derivare dalla sorg. Bric delle Tagliate tributaria del Rio Verrina (Bac. T. Stura), in località Bric delle Tagliate del Comune di Rossiglione, una portata non superiore a moduli 0,003 (litri/ secondo 0,3) di acqua per uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

23.07.2012**N. 4029**

**Pratica: D/6492. Derivazione: Rio Acquafredda trib. Torrente Lavagna (bacino T. Entella).
Titolare: Giuffra Emiliano e Giuffra Graziella. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo
in Comune di Tribogna. Domanda in data: 03.03.2010.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso ai Sigg.ri Giuffra Emiliano e Giuffra Graziella, in solido, di derivare dal Rio Acquafredda, tributario del Torrente Lavagna (bacino T. Entella), in località Acquafredda del comune di Tribogna, una portata non superiore a moduli 0,00145 (litri/secondo 0,145) di acqua per uso irriguo.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

30.07.2012**N. 4133**

**Pratica: D/6428. Derivazione: Torrente Isolona trib. Torrente Lavagna (bacino T. Entella).
Titolare: Cuneo Ugo ed Altri (Arata Andrea, Arata Giovanni, Perazzo Sergio e Cuneo Graziella).
Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Orero. Domanda in data:
10.07.2008 ed integrativa in data 17.02.2010.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso ai Sigg.ri Cuneo Ugo, Arata Andrea, Arata Giovanni, Perazzo Sergio e Cuneo Graziella, in solido, di derivare dal Torrente Isolona, tributario del Torrente Lavagna (bacino T. Entella), in località Pian di Orero del Comune di Orero, una portata non superiore a moduli 0,0047 (litri/ secondo 0,47) di acqua per uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE
TERRITORIO URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

23.08.2012**N. H2/ 883**

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Benza Corrado ed altri. Pratica n. 20.

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Benza Corrado ed altri di derivare moduli 0.009 (l/s 0.9) di acqua dal bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Dolcedo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 16.02.1982 al 15.02.2022;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 28888 di repertorio del 22.08.2012, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enrico Lauretti

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO CONCESSIONI
ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.08.2012**N. 4847**

Concessione per attraversamento con tubazioni Acquedotto e Gas in subalveo del Rio Fasceo -Località Vallà - Frazione Campochiesa - Comune di Albenga - autorizzazione idraulica all'inizio dei Lavori. Soggetto Autorizzato: Comune di Albenga

IL FUNZIONARIO TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

AUTORIZZA

omissis

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 no 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Albenga all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale

omissis

p. IL DIRIGENTE
Geom. Renzo Beccaria

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

06.08.2012**N. 604**

Pratica n. 6260. Corso d'acqua: T. Graveglia. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali di un ponte carrabile in attraversamento del Torrente Graveglia nel Comune di Riccò del Golfo. Ditta: Consorzio Graveglia.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Il rilascio alla ditta Consorzio Valgraveglia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa alla realizzazione di un ponte carrabile in attraversamento del Torrente Graveglia nel Comune di Riccò del Golfo.

omissis

DIRIGENTE.
Dott. Ing. G. Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

21.08.2012**N. 627**

Pratica n. 4405. Corso d'acqua: Torrente Vecchia Dorgia. Rinnovo concessione demaniale relativa al mantenimento di una chiavica di scarico delle acque meteoriche provenienti da un parcheggio e di valvola antiriflusso adiacente al muro della canalizzazione del Torrente Vecchia Dorgia nel Comune di La Spezia. Ditta: Comune della Spezia.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) di rilasciare alla Ditta: Comune della Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione demaniale relativa al mantenimento di una chiavica di scarico delle acque meteoriche provenienti da un parcheggio e di valvola antiriflusso adiacente al muro della canalizzazione del Torrente Vecchia Dorgia nel Comune di La Spezia;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. G. Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.07.2012**N. 583**

Nulla osta n. 12285 corso d'acqua: Torrente Deiva. Istanza della ditta: La Perla s.n.c. di Francesca Papa e Marco Papa. Autorizzazione per il riporto di terreno in area individuata al NCT del Comune di Deiva Marina al foglio 11 mappali 411, 541 e 393.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1. di rilasciare alla Società LA PERLA S.n.c. di PAPA Francesca e PAPA Marco & C. l'autorizzazione, in sanatoria ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, per il riporto di terreno in area individuata al NCT del Comune di Deiva Marina al foglio 11 mappali 411, 541 e 393

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. G. Mancini

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI FOLLO****23.08.2012****N. 20****Piano Urbanistico Operativo di iniziativa pubblica in località Via Romana – Conclusione procedimento.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi deliberante del 21 agosto 2012 che viene trasmesso unitamente alla presente determinazione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, e che ne costituisce parte integrante.

Considerato che in tale sede sono stati espressi pareri favorevoli dei vari Enti coinvolti nel procedimento

DETERMINA

Di prendere atto di tutti i pareri favorevoli espressi in conferenza dei servizi del 21/08/2012

Di fornirne notizia agli enti e Servizi interessati dai diversi endoprocedimenti

Di approvare il Piano Urbanistico Operativo di iniziativa pubblica in località Via Romana, salvi e impregiudicati sempre i diritti di terzi, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento, nel verbale e nei pareri allegati che dello stesso fanno parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dovrà

- essere pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente
- essere pubblicata sul B.U.R.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Gianni Simonelli

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROMOZIONE CITTA',
TURISMO E "CITY BRANDING" DEL COMUNE DI GENOVA****24.08.2012****N. 2012-162.0.0.-44****Riconoscimento del titolo di "Bottega Storica" a quattordici esercizi commerciali e conseguente inserimento nel relativo elenco.****IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Visto l'art.107 del Decreto Legislativo n. 267/2000, commi 1 e 2;

Premesso che la Civica Amministrazione, tenuto conto dell'art. 16 della Legge Regionale n. 29 del 10/7/2002 con la quale si dava facoltà ai Comuni di predisporre l'elenco delle Botteghe Storiche presenti sul loro territorio, con delibera di Giunta n. 710/2006 istituiva presso il Comune di Genova l'albo delle "Botteghe Storiche" presenti ed operanti nell'ambito del proprio territorio e, inoltre, con delibera n. 972/2006 la Giunta Comunale approvava il primo elenco degli iscritti all'albo delle "Botteghe Storiche", che ha consentito l'inserimento delle attività commerciali in grado di soddisfare i criteri adottati;

Rilevato che:

- il Comune di Genova, ritenendo opportuno attuare una concreta ed efficace politica di valorizzazione del patrimonio storico e operare una selezione accurata e stringente degli esercizi definibili come "Botteghe Storiche", con deliberazione di Giunta Comunale n.3 del 13/01/2011 ha adottato nuovi criteri per la definizione delle "Botteghe Storiche", messi a punto dalla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici e Architettonici e dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Liguria;

- con la già citata deliberazione n. 3/2011 veniva approvata l'istituzione dell'elenco degli esercizi qualificati come "Botteghe Storiche", dichiarando conseguentemente superato il precedente elenco istituito con Delibera di Giunta n. 972/2006;

Considerato che, in ossequio a quanto stabilito dal suddetto atto, la Commissione appositamente istituita ha proceduto a svolgere i necessari sopralluoghi nei singoli esercizi che hanno fatto domanda per essere inseriti nel nuovo elenco delle Botteghe Storiche;

Preso atto dei risultati dei primi sopralluoghi svolti dalla Commissione, che ad oggi ha individuato l'esistenza di quattordici esercizi che rispondono ai criteri necessari per poter essere inseriti nel nuovo elenco delle "Botteghe Storiche";

Vista la nota prot. n. 23715- 3281/02.08.2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Liguria ha fatto pervenire l'elenco degli esercizi commerciali che risultano meritevoli del titolo di "Bottega Storica", in quanto rispondono ai requisiti definiti dalle soprintendenze stesse nel documento allegato parte integrante alla più volte citata deliberazione n.3 del 13/01/2011;

Ritenuto, pertanto, di inserire nell'elenco degli esercizi qualificati come "Botteghe Storiche" istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2011 i sotto elencati esercizi:

- 1) Alvigini Farmacia snc, Via Petrarca 14r;
- 2) Angeloni Legatoria-cartoleria, Via dei Conservatori del Mare 47 r;
- 3) Busellato snc - Targhe e timbri, Via Ponte Reale 3 r;
- 4) Finollo & C sas - Cravatte, camicie - Via Roma 38 r;
- 5) Gismondi - Argenteria, Via Galata 76-78 r;
- 6) G.M. Luico - Turaccioli, Sal. Santa Caterina 17 r;
- 7) Marescotti Pasticceria di Cavo srl, Via di Fossatello 35-37 r;
- 8) Pescetto sas - Abbigliamento, Via Scurreria 8 r;
- 9) Pissimbono sas - Abbigliamento, Via XXV Aprile 64 r;
- 10) Profumo - Pasticceria di Villa sas, Via del Portello 2r;
- 11) Rivara & C snc - Teleria, Piazza San Lorenzo 36 r;
- 12) Romanengo di Pietro Romanengo snc - Confetteria, Piazza Soziglia 74 r;
- 13) Stagno Calzature, Largo Pertini 5;
- 14) Viganotti - Fabbrica di cioccolato, Vico dei Castagna 14 r;

Ritenuto, infine, di provvedere alla trasmissione del nuovo elenco alla Regione, per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL DIRIGENTE DETERMINA

- 1) di prendere atto che la Commissione appositamente istituita per la valutazione delle domande di iscrizione presentate, tenuto conto dei criteri per la definizione delle "Botteghe Storiche", messi a punto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Liguria, a seguito dei sopralluoghi svolti ha riconosciuto a n. 14 esercizi il titolo di "Bottega Storica";
- 2) di inserire nell'elenco degli esercizi qualificati come "Botteghe Storiche", istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n.3 del 13/01/2011, i sotto elencati esercizi:
 - 1) Alvigini Farmacia snc, Via Petrarca 14r;
 - 2) Angeloni Legatoria-cartoleria, Via dei Conservatori del Mare 47 r;
 - 3) Busellato snc - Targhe e timbri, Via Ponte Reale 3 r;
 - 4) Finollo & C sas - Cravatte, camicie - Via Roma 38 r;
 - 5) Gismondi - Argenteria, Via Galata 76-78 r;
 - 6) G.M. Luico - Turaccioli, Sal. Santa Caterina 17 r;
 - 7) Marescotti Pasticceria di Cavo srl, Via di Fossatello 35-37 r;
 - 8) Pescetto sas - Abbigliamento, Via Scurreria 8 r;
 - 9) Pissimbono sas - Abbigliamento, Via XXV Aprile 64 r;
 - 10) Profumo - Pasticceria di Villa sas, Via del Portello 2r;
 - 11) Rivara & C snc - teleria, Piazza San Lorenzo 36 r;
 - 12) Romanengo di Pietro Romanengo snc - Confetteria, Piazza Soziglia 74 r;

- 13) Stagno Calzature, Largo Pertini 5;
14) Viganotti – Fabbrica di cioccolato, Vico dei Castagna 14 r;
3) di trasmettere l'elenco degli esercizi qualificati come "Botteghe Storiche" alla Regione, per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
SETTORE PROMOZIONE CITTÀ, TURISMO E "CITY BRANDING"
Dott. Cesare Torre

**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA
ARS LIGURIA**

26.07.2012

N. 57

Distretto Sociosanitario: definizione competenze distrettuali, con particolare riferimento alla gestione integrata delle patologie croniche di cui alla D.G.R. n. 518 del 4/5/2012, dell'attività socio-sanitaria e dell'integrazione tra ASL e Comuni; individuazione criteri di riorganizzazione delle attività, indicatori delle attività, criteri di valutazione in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 675/2012.

Il Commissario Straordinario

RICHIAMATA

- la L.R. 7/12/2006 n. 41 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e in particolare gli artt. 33 e 34 che disciplinano le funzioni e la figura del Direttore di Distretto Sociosanitario;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 809 dell'8/07/2011 recante "Direttiva vincolante ex art. 8 comma 1 della L.R. 41/2006 e ss. mm. e ii. in materia di razionalizzazione delle strutture non cliniche della Aziende sanitarie" e in particolare l'art. 3 che regola le funzioni di assistenza distrettuale;
- la D.G.R. n. 518 del 4/07/2011 di "Approvazione protocollo per la gestione integrata delle patologie croniche epidemiologicamente più rilevanti (Diabete, scompenso cardiocircolatorio, bronco pneumopatia cronica ostruttiva)" che, nell'ambito della definizione dei servizi e delle prestazioni che devono essere offerte dalle ASL agli assistiti liguri affetti da malattie croniche quali diabete, scompenso cardiaco e BPCO, individua quale sede delle funzioni per la gestione integrata i Distretti sociosanitari;
- la D.G.R. n. 675 del 01/06/2012 recante "Direttiva vincolante ex art. 8 comma 1 della L.R. 41/2006 e ss. mm. e ii. in materia di conferimento degli incarichi di Direttore di Distretto e del relativo trattamento economico nonché in materia di definizione delle competenze distrettuali" da mandato, al punto 2 del dispositivo, all'Agenzia Sanitaria Regionale (ARS) di definire entro 60 giorni dall'approvazione della deliberazione stessa le competenze distrettuali, con particolare riferimento alla gestione integrata delle patologie croniche di cui alla richiamata D.G.R. n. 518/2012, dell'attività socio-sanitaria e dell'integrazione tra ASL e Comuni nonché di individuare i criteri di riorganizzazione delle attività in capo ai distretti sanitari, gli indicatori delle attività e i criteri di valutazione;

DATO ATTO inoltre che a seguito di quanto disposto dalla predetta D.G.R. n. 675/2012 al punto 3 del dispositivo, l'Agenzia Sanitaria Regionale provvederà alla validazione e al monitoraggio degli assetti organizzativi finalizzati alla gestione integrata delle patologie croniche, sulla base del pacchetto di indicatori di processo e di risultato per le attività distrettuali identificati dalla Agenzia stessa;

RITENUTO pertanto opportuno approvare, a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato documento (all.to 1) "Competenze distrettuali in tema di patologie croniche. Strumenti di valutazione e monitoraggio." nel quale, nell'ambito del mandato conferito all'Agenzia Sanitaria Regionale dalla soprarichiamata D.G.R. n. 675/2012, vengono definite le seguenti indicazioni:

- Funzioni e competenze;
- Integrazione sociosanitaria;
- La valutazione dei bisogni;
- La gestione integrata delle patologie croniche;
- Strumenti di valutazione di alcune attività territoriali in tema di cronicità;
- Informatizzazione a supporto dei percorsi;
- Indicatori attività Distretti (allegato 1 al documento)
- Calcolo indicatori attività (allegato 2 al documento).

RITENUTO pertanto doveroso che le Aziende Sanitarie provvedano a recepire le predette indicazioni unitamente a quanto disposto dalla normativa richiamata in premessa per attivare integralmente i Distretti sociosanitari e le loro funzioni;

RITENUTO infine di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato "Documento" sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet dell'Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Liguria;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

- di approvare, a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi del mandato disposto dalla D.G.R. n. 675/2012, al punto 2 del dispositivo, l'allegato documento (all.to 1) "Competenze distrettuali in tema di patologie croniche. Strumenti di valutazione e monitoraggio." nel quale vengono considerate le seguenti indicazioni:
 - Funzioni e competenze;
 - Integrazione sociosanitaria;
 - La valutazione dei bisogni;
 - La gestione integrata delle patologie croniche;
 - Strumenti di valutazione di alcune attività territoriali in tema di cronicità;
 - Informatizzazione a supporto dei percorsi;
 - Indicatori attività Distretti (allegato 1 al documento);
 - Calcolo indicatori attività (allegato 2 al documento);
- di dare atto che a seguito di quanto disposto dalla predetta D.G.R. n. 675/2012 al punto 3 del dispositivo, l'Agenzia Sanitaria Regionale provvederà alla validazione e al monitoraggio degli assetti organizzativi finalizzati alla gestione integrata delle patologie croniche, sulla base del pacchetto di indicatori di processo e di risultato per le attività distrettuali identificati dalla Agenzia stessa nel documento allegato al presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie affinché le stesse provvedano a recepire le predette indicazioni unitamente a quanto disposto dalla normativa richiamata in premessa per attivare integralmente i Distretti sociosanitari e le loro funzioni;
- di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato "Documento di consenso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet dell'Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Liguria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Franco Bonanni

(segue allegato)



“Competenze distrettuali in tema di patologie croniche. Strumenti di valutazione e monitoraggio.”

Competenze distrettuali in tema di patologie croniche

Strumenti di valutazione e monitoraggio

Funzioni e competenze

Le funzioni del Distretto Sociosanitario e le modalità con cui si realizza l'integrazione tra le prestazioni sanitarie e quelle sociali sono indicate dall'art. 32 della L.R. 41/2006 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e dall'art. 10 della L. R. 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari".

I compiti del Distretto derivati dalla normativa vigente sono:

- a) osservazione epidemiologica e gestione dei servizi per la salute, per il territorio di competenza
- b) cure primarie e assistenza specialistica ambulatoriale
- c) attività per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia
- d) attività o servizi rivolti a disabili ed anziani
- e) attività o servizi di assistenza domiciliare integrata
- f) continuità assistenziale

E' evidente quindi come il legislatore abbia individuato nel Distretto la struttura deputata ad erogare buona parte dell'assistenza territoriale. Il Distretto sanitario rappresenta infatti il punto di incontro tra la domanda di salute dei cittadini e l'offerta di cure e assistenza integrata sociosanitaria; inoltre è la struttura in cui si realizza l'integrazione dei molteplici aspetti della rete assistenziale territoriale e delle attività sanitarie e socio-assistenziali.

Con la D.G.R. n. 809 del 08/07/2011 si è voluto rafforzare tale linea di indirizzo, indicando un modello organizzativo con il quale è prevista l'attribuzione delle risorse economiche e del personale delle Strutture Complesse operanti sul territorio al Distretto sanitario, fatta eccezione per le articolazioni organizzative del Dipartimento di Salute Mentale e SERT e del Dipartimento di Prevenzione.

Tale riorganizzazione delle attività territoriali mira essenzialmente da un lato a rafforzare la figura del Direttore Sanitario del Distretto, dall'altro ad individuare con precisione la struttura in cui si realizza la presa in carico globale del cittadino, in modo tale che la prevenzione e/o il rallentamento delle patologie croniche e l'empowerment procedano di pari passo e non come entità distinte ed indipendenti tra loro. L'individuazione del bisogno di salute si baserà essenzialmente sull'utilizzo dei dati epidemiologici a disposizione, desumibili dai flussi regionali (SDO, prestazioni specialistiche ambulatoriali e farmaceutica) e dai sistemi di sorveglianza su stili ed abitudini di vita della popolazione.

Tale modifica dell'assetto organizzativo del Distretto ha come obiettivo quello di garantire e facilitare la transizione da un sistema basato su "domanda → offerta" ad un sistema di "presa in

carico → continuità”; tale passaggio necessita oltre che di una riorganizzazione del distretto ed uno sviluppo del sistema delle cure primarie, di una ridefinizione delle relazioni tra Medicina Generale e Distretto stesso.

Integrazione sociosanitaria

La complessa situazione finanziaria, cui si aggiunge la necessità di coordinare al massimo risorse tecniche, umane ed economiche, obbliga ad un “valore aggiunto” nei confronti dell’ integrazione sociosanitaria tra servizi e prestazioni distrettuali: l’unitarietà e la completezza degli interventi svolti con la massima economicità.

Tutto questo, peraltro, non fa che rafforzare gli indirizzi delle norme regionali e le indicazioni nazionali, che vedono al centro dei sistemi di tutela e cura la “presa in carico”. E’ ovvio, che la presa in carico delle fragilità e delle cronicità ha necessità che alle prestazioni di cura si accompagnino anche servizi di tutela personale, di aiuto e di assistenza che debbono essere offerti secondo la strutturazione del Sistema sociale ligure, dagli Ambiti Sociali che raggruppano in associazione i comuni di quel determinato territorio.

Il raccordo organizzativo tra Ambito e Distretti avviene all’interno di un organo “elettivo” del Distretto stesso: l’*Unità Distrettuale*. E’ in questa sede che Direttore Sociale, Direttore Sanitario e coordinatori degli Ambiti debbono promuovere iniziative e trovare soluzioni, per migliorare al massimo la presa in carico, ma soprattutto per garantire quella continuità di cura che non può prescindere da azioni di supporto personale e familiare assicurate dalla rete dei servizi sociali e dal volontariato.

La valutazione dei bisogni

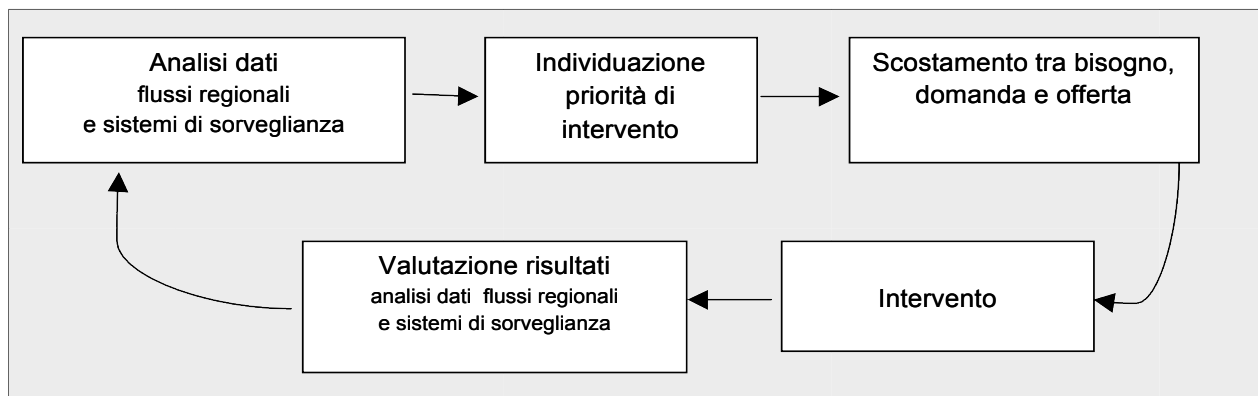
Una corretta conoscenza dei bisogni della comunità si ottiene mediante l’elaborazione di profili di salute in cui, tramite un ristretto set di indicatori, siano identificate:

- le caratteristiche salienti della popolazione di riferimento
- i gruppi di popolazione a maggior rischio (soggetti affetti da patologie croniche epidemiologicamente rilevanti)
- eventuali disuguaglianze nella salute e nell’assistenza sanitaria

Il ciclo virtuoso della progettazione e della messa in pratica di qualsiasi azione, prevede infatti che in primo luogo siano identificate le priorità esistenti nel proprio territorio, lo scostamento tra bisogno, domanda e offerta ed in seguito si abbiano a disposizione validi strumenti per la valutazione, di processo e di esito, delle azioni poste in essere.

Il Direttore del Distretto potrà avvalersi della collaborazione dell’Agenzia Regionale Sanitaria o di figure professionali reperite a livello Aziendale (Dipartimento di Prevenzione, Staff della Direzione Aziendale). L’individuazione delle priorità e la progettazione tramite l’utilizzo di dati certi, nonché la valutazione degli esiti, rappresentano aspetti sin qui trascurati che possono e debbono essere

migliorati, in considerazione anche di un migliore e corretto utilizzo delle risorse imposto dalla crisi economica e dalla necessità di una sempre maggior appropriatezza.



La gestione integrata delle patologie croniche

L'aumento delle patologie cronicodegenerative sta via via assumendo le caratteristiche della pandemia dei nostri tempi, rappresentando un'emergenza che se non adeguatamente gestita potrà assumere aspetti deleteri per il Sistema Sanitario. Si impone quindi la necessità improrogabile di rivedere il sistema dei servizi sanitari territoriali, fornendo una risposta integrata e forte ai bisogni di prevenzione e cura, garantendo la continuità assistenziale alle persone "fragili" e ancora più a quelle non autosufficienti. Il Distretto in tale contesto epidemiologico assume pertanto un ruolo nodale nella gestione della cronicità, esso infatti è il luogo ove :

- si adottano i protocolli di gestione integrata, improntati sul *chronic care model e il disease management*
- si promuovono e si realizzano interventi di prevenzione e di contrasto della cronicità mediante la medicina di iniziativa o la proattività degli interventi
- viene assicurata la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, intesa come reale presa in carico del soggetto affetto da patologia cronica, attivando percorsi assistenziali integrati in collaborazione con la rete di Servizi Sociali
- si agevolano le dimissioni ospedaliere "guidate" attraverso l'integrazione tra servizi sanitari e i servizi sociali

Il Distretto per rispondere a tali bisogni emergenti deve quindi trasformarsi ed evolvere, assumendo il ruolo di centro di coordinamento operativo dei servizi territoriali, nonché punto di riferimento per il cittadino per l'accesso ai servizi sociosanitari (Punto Unico Accesso) in quanto luogo naturale dell'integrazione sociosanitaria.

Il "Protocollo per la gestione integrata delle patologie croniche epidemiologicamente più rilevanti (diabete, scompenso cardiocircolatorio, broncopneumopatia cronica ostruttiva)" recentemente

adottato dalla Regione Liguria con DGR n.518/2012 quale modello di riferimento per l'assistenza dei soggetti affetti da malattie croniche, individua nel Distretto Sanitario la struttura che ne deve garantire l'implementazione e la realizzazione; il Distretto rappresenta infatti la sede naturale delle funzioni indicate per la gestione integrata delle patologie croniche costituendo:

- il naturale raccordo tra l'attività del MMG/PLS e le strutture specialistiche territoriali e ospedaliere
- il soggetto in cui si realizza l'integrazione operativa dei piani di intervento aziendali nei confronti delle patologie croniche
- la struttura alla quale è affidata l'individuazione delle modalità organizzative atte a garantire la regolare effettuazione dei follow-up periodici ai pazienti presi in carico

Gli obiettivi principali del protocollo sono:

- porre al centro del processo assistenziale il paziente affetto da patologia cronica
- favorire l'appropriatezza delle prestazioni e l'equità dell'accesso sulla base del livello di complessità
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse migliorando la presa in carico ambulatoriale
- limitare l'accesso al Pronto Soccorso e il ricovero ospedaliero
- ottimizzare la gestione delle risorse disponibili attraverso la prevenzione delle complicanze e la minor spesa conseguente alla riduzione di assistenza ospedaliera

Per perseguire e realizzare tali obiettivi, con il protocollo allegato alla D.G.R. n. 518/2012 sono stati messi a disposizione delle le Direzioni Distrettuali gli interventi necessari per la gestione delle cronicità individuate, i responsabili della presa in carico, le loro interazioni primarie, gli indicatori utilizzabili e le fonti possibili dei dati per gli indicatori. Pur nel rispetto delle autonomie di ogni singola Azienda, le Direzioni dei Distretti sono tenute a far riferimento agli schemi forniti e ad avvalersi dell'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali, al quale può essere affidato il compito dell'applicazione a livello locale del protocollo di Gestione Integrata, potendosi avvalere del contributo congiunto degli Specialisti di riferimento, ospedalieri e ambulatoriali e dei Medici di Medicina Generale. Tale organismo, previsto dalla normativa vigente, sebbene risulti essere scarsamente utilizzato ed in alcuni realtà non attivato, potrebbe assumere un ruolo determinante nel percorso di applicazione del Protocollo per la gestione integrata delle patologie croniche, in quanto in esso possono concretizzarsi le condizioni atte a realizzare una efficace e incisiva partecipazione dei MMG e degli Specialisti ai momenti di programmazione e gestione delle azioni previste, non più come meri esecutori di percorsi pensati da altri, ma con il riconosciuto ruolo di consulenti e di attori attivamente partecipi del processo.

Strumenti per la valutazione di alcune attività territoriali in tema di cronicità

Come detto in precedenza, il ciclo virtuoso della progettazione prevede che ogni azione debba poter essere monitorata e valutata; misurare gli output (le prestazioni erogate) e gli outcome (gli effetti degli output, cioè i risultati) è necessario per:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi, misurando l'impatto dei progetti sulle varie dimensioni della qualità dell'assistenza
- rilevare se i programmi incidono concretamente su ciò che ci si era prefissi
- favorire la programmazione di azioni di correzione di eventuali criticità, ma anche di identificare aree di eccellenza
- migliorare la comprensione dell'andamento della propria Struttura e della qualità delle prestazioni erogate
- un benchmarking con altre Aziende, nel rispetto della confrontabilità dei dati

*Se non misuri
non puoi gestire
non puoi controllare
non puoi migliorare
e sprechi i tuoi soldi*

Per effettuare tali misure ci si avvale di indicatori che rappresentano una descrizione precisa, misurabile ed oggettivamente verificabile dell'andamento di un'attività; occorre infine aver presente che un indicatore ha sempre un intento "fotografico" e mai giudicatorio.

Per soddisfare tale necessità si è elaborata una lista di indicatori rivolti essenzialmente a monitorare le attività distrettuali in tema di presa in carico della cronicità e della fragilità; un buon numero di indicatori contenuti in tale lista sono presenti nei singoli percorsi del Protocollo per la gestione integrata delle patologie croniche, altri invece sono adottati da tempo nell'ambito del Sistema di valutazione delle performance dei sistemi regionali realizzato dal MES della Scuola Superiore S. Anna di Pisa. La lista deve considerarsi come un punto di partenza per la valutazione delle performance delle attività territoriali e sarà via via integrata e modificata, in base alle esigenze e alle necessità con l'obiettivo di comprendere altre aree dell'assistenza territoriale (attività per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia, promozione della salute, prevenzione).

Tutti gli indicatori proposti (*vedi allegati 1 e 2*) sono ricavabili da flussi regionali esistenti, eccezion fatta, per il momento attuale, per quelli in cui viene rilevato il numero di soggetti presi in carico nei percorsi di gestione delle patologie croniche.

Gli indicatori verranno calcolati da ARS e ne sarà garantita ampia diffusione e comunicazione ai Distretti e alle Aziende, sia tramite report sia incontri specifici.

Informatizzazione a supporto dei percorsi

L'introduzione del percorso diagnostico terapeutico come modello assistenziale rivolto alla cura e al supporto delle cronicità implica l'organizzazione e la gestione di un sistema informativo adeguato a supportare ogni fase del percorso dedicato al paziente. Inoltre la realizzazione operativa del modello dei percorsi dovrà trovare il complesso delle risorse cliniche necessarie all'interno dell'Area Ottimale, fatto che comporterà l'adozione di strumenti informativi destinati a consentire la comunicazione tra ASL, tra enti ospedalieri e istituti convenzionati (se integrati nei percorsi). Dal punto di vista dei sistemi informativi questa realtà comporta la realizzazione di strutture informatiche condivise e integrate che "accompagnino" il paziente lungo tutti i nodi del percorso.

Gli elementi fondamentali da realizzare consistono in:

- utilizzo di un ambiente di accesso ai dati del percorso attraverso un sistema di validazione degli utenti regionale o di area ottimale
- la risoluzione dei problemi di tutela dei dati personali in un contesto pluri-aziendale e la gestione del consenso del paziente
- la diffusione di un sistema di firma digitale a norma per la produzione e condivisione di referti firmati
- la possibilità di utilizzare un sistema di applicazioni gestionali specialistiche e dedicate alla gestione clinica che siano in grado di produrre i referti necessari alla realizzazione del percorso (RIS, LIS, cardiologia, diabetologia, pneumologia, etc.)
- l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte delle applicazioni aziendali che producono referti e informazioni rilevanti ai fini del percorso stesso
- la possibilità di consultare il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) in funzione del percorso specifico
- la possibilità di usare agende dedicate del sistema CUP e ottimizzate rivolte ai percorsi

In questo contesto dovrà essere realizzata la possibilità per la Medicina Generale di accedere in sicurezza ai dati del FSE, poter utilizzare le agende riservate ai percorsi del sistema CUP, poter collocare secondo gli standard del FSE documentazione clinica inerente al percorso del paziente.

Allegato 1**INDICATORI ATTIVITA' DISTRETTI**

- 1 - Tasso ospedalizzazione standardizzato x età
- 2 - Tasso ricovero day hospital standardizzato x età
- 3 - Consumo totale prestazioni specialistiche ambulatoriali
- 4 - Tempi attesa per prestazioni specialistiche ambulatoriali programmabili
- 5 - Soggetti seguiti in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- 6 - Costo giornata Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- 7 - Posti letto per anziani in strutture residenziali) suddiviso per RSA, RP Centri Diurni
- 8 - Dati di degenza e presenza suddiviso per RSA, RP, Centri Diurni
- 9 - Numero Unità Valutazione Multidimensionale attivate
- 10 - Scadenza cardiocircolatorio (SCC): ricoveri ripetuti entro 1 anno suddivisi x classi età
- 11 - Scadenza cardiocircolatorio (SCC): ricoveri ripetuti entro 1 mese suddivisi x classi età
- 12 - % soggetti con diagnosi di SCC in terapia con b-bloccanti
- 13 - % soggetti con diagnosi di SCC in terapia con ACE inibitori e/o ARBs
- 14 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato dosaggio HB glicata
- 15 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato esame urine
- 16 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato dosaggio creatininemia
- 17 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato esame fundus
- 18 - BPCO (Drg 88): ricoveri ripetuti entro 1 anno suddivisi x classi età
- 19 - BPCO (Drg 88): ricoveri ripetuti entro 1 mese suddivisi x classi età
- 20 - % soggetti che assumono β_2 agonisti e/o steroidi inalatori
- 21 - % soggetti che assumono β_2 agonisti e/o steroidi inalatori con spirometria
- 22 - Tasso ricovero per diabete 20-74 anni
- 23 - Tasso ricovero per BPCO 50-74 anni
- 24 - Tasso ricovero per SCC 50-74 anni
- 25 - Soggetti con SCC presi in carico
- 26 - Soggetti con diabete mellito presi in carico
- 27 - Soggetti con BPCO presi in carico

Allegato 2**INDICATORI ATTIVITA' DISTRETTI**

Gli indicatori qui di seguito riportati potranno essere calcolati per i Distretti Sanitari delle ASL1, 2,4, 5, mentre per i Distretti della ASL 3 non essendo i dati dei flussi regionali riferiti all'area metropolitana di Genova suddivisi per distretto, ma considerati nella loro totalità, si stanno studiando le soluzioni atte ad ovviare a tale problematica. E' invece possibile sin da ora calcolare gli indicatori con le modalità utilizzate per i Distretti delle ASL 1,2,4 e 5 per i Comuni esterni all'area metropolitana.

1- Tasso ospedalizzazione standardizzato x età		
Definizione	Tasso di ospedalizzazione in regime ordinario standardizzato x età	
Metodo di calcolo	Ricoveri effettuati da residenti nel distretto	X 1.000 abitanti
Numeratore		
Denominatore	Popolazione residente nel distretto	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	SDO	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	Livello utilizzo strutture ospedaliere da parte della popolazione residente nel distretto	
Validità e limiti	Sono inclusi i dati di mobilità passiva.	

2 - Tasso ricovero day hospital standardizzato x età		
Definizione	Tasso di ospedalizzazione in regime DH standardizzato x età	
Metodo di calcolo	Ricoveri effettuati da residenti nel distretto	X 1.000 abitanti
Numeratore		
Denominatore	Popolazione residente nel distretto	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	SDO	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	Livello utilizzo strutture DH da parte della popolazione residente nel distretto	
Validità e limiti	Sono inclusi i dati di mobilità passiva.	

3 - Consumo totale prestazioni specialistiche ambulatoriali		
Definizione	Indice di consumo tot. di prestazioni specialistiche ambulatoriali standardizzato per età	
Metodo di calcolo	N. prestazioni ambulatoriali residenti distretto	X 1.000 abitanti
Numeratore		
Denominatore	Popolazione residente distretto	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	Media regionale diagnostica, visite, prestazioni totali	
Significato	Livello utilizzo strutture territoriali ambulatoriali pubbliche e accreditate	
Validità e limiti	Esclusione prestazioni PS	

4 - Tempi attesa per prestazioni specialistiche ambulatoriali programmabili

Definizione	Percentuali di prestazioni di diagnostica/visite effettuate entro 60 gg dalla data di prenotazione	
Metodo di calcolo	N. prestazioni diagnostica/visite erogate residenti distretto entro 60gg da prenotazione	X 100
Numeratore		
Denominatore	Totale diagnostica/visite erogate	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	Media regionale diagnostica, visite, prestazioni totali	
Significato	Esprime appropriatezza erogazione prestazioni specialistiche	
Validità e limiti	Sono escluse le prestazioni di PS	

5- Soggetti seguiti in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Definizione	Tasso grezzo soggetti seguiti in ADI	
Metodo di calcolo	N. persone seguite in ADI	X 1.000 abitanti
Numeratore		
Denominatore	Popolazione residente distretto	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Direzioni Distretti	
Valore riferimento	poco adatto al confronto essendo tasso grezzo	
Significato	Indicatore in grado di descrivere attività cure primarie	
Validità e limiti	Comprende assistenza MMG, infermieristica, specialistica e sociale di base	

6- Costo giornata Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Definizione	Costa di una giornata di ADI	
Metodo di calcolo	Spese giornate ADI	
Numeratore		
Denominatore	Giorni di presa in carico	
Anno riferimento	Anno corrente	
Fonte	Direzioni Distretti	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	Indica utilizzo risorse	
Validità e limiti	La spesa per il servizio di cure domiciliari è composta dalla voci di: costo personale, beni e servizi (farmaci e materiali di medicazione), altre voci quali ammortamenti, oneri bancari, oneri tributar interessi	

7 - Posti letto per anziani in strutture residenziali (convenzionati e non) suddiviso per RSA, RP Centri Diurni		
Definizione	Indice di PL disponibili per anziani in strutture residenziali	
Metodo di calcolo		
Numeratore	N. PL x anziani in strutture residenziali	X 100 over 65 abitanti
Denominatore	Popolazione residente >65 aa	
Costo		
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	SISWEB - debito informativo sociosanitario Regione Liguria	
Valore riferimento		
Significato	Esprime la capacita di offerta del sistema pubblico e privato accreditato	
Validità e limiti	Indici suddivisi per RSA, RP, Centri diurni a sua volta suddivisi ulteriormente in PL pubblici, accreditati	

8 – Dati di degenza e presenza suddiviso per RSA, RP Centri Diurni (fonte: SISWEB da dichiarazioni Direzioni Distretti)					
	Centro Diurno I Livello	Centro Diurno II Livello	RSA post acuti	RSA/RP mantenimento	RP
N°utenti in strutture					
N°utenti in strutture a gestione in diretta					
Giornate di degenza strutture a gestione diretta					
Giornate di degenza strutture a gestione indiretta					
N. utenti in strutture altro distretto propria ASL a gestione diretta					
N. utenti in strutture altro distretto propria ASL a gestione diretta					
N. utenti in strutture altra ASL a gestione diretta					
N. utenti in strutture altra ASL a gestione diretta					
N. utenti ASL in strutture altra regione					
N. utenti in lista di attesa					
Tempo medio tra richiesta e inserimento in struttura nel periodo					

9 – N° Unità Valutazione Multidimensionale attivate		
Definizione	Numero Unità Valutazione Multidimensionale attivate (singole)	
Metodo di calcolo	Numero Unità Valutazione Multidimensionale attivate (singole)	X 1000 abitanti
Numeratore		
Denominatore	Popolazione distretto	
Valore riferimento	Media regionale	

10 - Scompensio cardiocircolatorio (SCC): ricoveri ripetuti entro 1 anno suddivisi x classi età		
Definizione	Ricoveri ospedalieri ripetuti entro 365 gg dalla data di dimissione	
Metodo di calcolo	n. ricoveri SCC (DRG xx) ripetuti entro 365 gg da dimissione	X 100
Numeratore		
Denominatore	n. totale ricoveri per SCC (DRG xx)	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali - SDO	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	Presenza in carico territorio	
Validità e limiti		

11 - Scompensio cardiocircolatorio (SCC): ricoveri ripetuti entro 1 mese suddivisi x classi età		
Definizione	Ricoveri ospedalieri ripetuti entro 30 gg dalla data di dimissione	
Metodo di calcolo	n. ricoveri SCC (DRG xx) ripetuti entro 30 gg da dimissione	X 100
Numeratore		
Denominatore	n. totale ricoveri per SCC (DRG xx)	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali - SDO	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	In carico ad attività ospedale	
Validità e limiti		

12 - % soggetti con diagnosi di SCC in terapia con β-bloccanti		
Definizione	% soggetti con diagnosi di SCC in terapia con β -bloccanti	
Metodo di calcolo	Sogg. con diagnosi di SCC in terapia con β -bloccanti	X 100
Numeratore		
Denominatore	Sogg. con diagnosi di SCC	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	
Validità e limiti		

13 - % soggetti con diagnosi di SCC in terapia con ACE inibitori e/o ARBs		
Definizione	% soggetti con diagnosi di SCC in terapia con ACE inibitori e/o ARBs	
Metodo di calcolo	Sogg. con diagnosi di SCC in terapia con ACE inibitori e/o ARBs	X 100
Numeratore		
Denominatore	Sogg. con diagnosi di SCC	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	
Validità e limiti		

14 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato dosaggio emoglobina glicata		
Definizione	% soggetti in terapia con antidiabetici orali che hanno effettuato dosaggio emoglobina glicata	
Metodo di calcolo	Sogg. in terapia con antidiabetici orali con Hb glicata	X 100
Numeratore		
Denominatore	Sogg. in terapia con antidiabetici orali	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	
Validità e limiti		

15 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato esame urine		
Definizione	% soggetti in terapia con antidiabetici orali che hanno effettuato esame urine	
Metodo di calcolo	Sogg. in terapia con antidiabetici orali con esame urine	X 100
Numeratore		
Denominatore	Sogg. in terapia con antidiabetici orali	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	
Validità e limiti		

16- % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato dosaggio creatininemia		
Definizione	% soggetti in terapia con antidiabetici orali che hanno effettuato dosaggio creatininemia	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Sogg. in terapia con antidiabetici orali con dosaggio creatininemia	X 100
Denominatore	Sogg. in terapia con antidiabetici orali	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	
Validità e limiti		

17 - % soggetti che assumono antidiabetici orali che hanno effettuato esame fundus		
Definizione	% soggetti in terapia con antidiabetici orali che hanno effettuato esame fundus	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Sogg. in terapia con antidiabetici orali con esame fundus	X 100
Denominatore	Sogg. in terapia con antidiabetici orali	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	
Validità e limiti		

18 - BPCO (Drg 88): ricoveri ripetuti entro 1 anno suddivisi x classi età		
Definizione	Ricoveri ospedalieri ripetuti entro 365 gg dalla data di dimissione	
Metodo di calcolo		
Numeratore	n. ricoveri BPCO(Drg 88) ripetuti entro 365 gg da dimissione	X 100
Denominatore	n. totale ricoveri per SCC (Drg 88)	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali - SDO	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	Presenza in carico territorio	

19 - BPCO (Drg 88): ricoveri ripetuti entro 1 mese suddivisi x classi età		
Definizione	Ricoveri ospedalieri ripetuti entro 30 gg dalla data di dimissione	
Metodo di calcolo		
Numeratore	n. ricoveri SCC (Drg 88) ripetuti entro 30 gg da dimissione	X 100
Denominatore	n. totale ricoveri per SCC (Drg 88)	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali - SDO	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	In carico ad attività ospedale	

20- % soggetti che assumono B₂ agonisti e/o steroidi inalatori		
Definizione	% soggetti in terapia con B2 agonisti e/o steroidi inalatori	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Sogg. in terapia con B2 agonisti e/o steroidi inalatori	X 100
Denominatore	Sogg. classificati BPCO Nocchiero 2010	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	Media regionale	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	

21 - % soggetti che assumono B₂ agonisti e/o steroidi inalatori con spirometria		
Definizione	% soggetti in terapia con B2 agonisti e/o steroidi inalatori	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Sogg. in terapia con B2 agonisti e/o steroidi inalatori con spirometria	X 100
Denominatore	Sogg. in terapia con B2 agonisti e/o steroidi inalatori	
Anno riferimento	2010 a seguire	
Fonte	Flussi regionali	
Valore riferimento	in corso di definizione	
Significato	Appropriatezza prescrittiva	

22 Efficacia assistenziale delle patologie croniche

C11a.2.1 Tasso di ricovero per diabete globale per 100.000 residenti 20-74 anni

Definizione:	Tasso di ricoveri per diabete per 100.000 residenti 20-74 anni
Numeratore:	N. ricoveri per diabete 20-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
Denominatore:	Popolazione residente 20-74 anni residente nella Ausl
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per diabete 20-74 anni}}{\text{Popolazione residente 20-74 anni}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti in regione, extra regione inclusi. Fino a che non è disponibile la mobilità passiva, questa viene stimata con quella dell'anno precedente.</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:</i> 250.xx Diabete mellito</p> <p>Sono esclusi: - i DRG 113 e 114 - i codici di procedura 36 e 39.5 - i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) - i dimessi con MDC 14 (Gravidanza, parto e puerperio) e 15 (Malattie periodo neonatale) - i ricoveri in strutture private non accreditate</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media regionale

23 Efficacia assistenziale delle patologie croniche

C11a.3.1 Tasso di ricovero per BPCO per 100.000 residenti 50-74 anni

Definizione:	Tasso di ospedalizzazione per BPCO (BroncoPneumopatia Cronica Ostruttiva) per 100.000 residenti 50-74 anni
Numeratore:	N. ricoveri per BPCO 50-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
Denominatore:	Popolazione 50-74 anni residente nella Ausl
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per BPCO 50-74 anni}}{\text{Popolazione 50-74 anni}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti in regione extra regione inclusi. Fino a che non è disponibile la mobilità passiva, questa viene stimata con quella dell'anno precedente.</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:</i> 490: Bronchite, non specificata se acuta o cronica 491*: Bronchite cronica 492*: Enfisema 496: Ostruzioni croniche delle vie respiratorie, non classificate altrove</p> <p>Sono esclusi: - i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) - i ricoveri in strutture private non accreditate</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale – Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media regionale

24 Efficacia assistenziale delle patologie croniche

C11a.1.1 Tasso di ricovero per scoppio per 100.000 residenti 50-74 anni

Definizione:	Tasso di ricovero per scoppio cardiaco per 100.000 residenti 50-74 anni
Numeratore:	N. ricoveri per scoppio cardio-circolatorio 50-74 anni relativi ai residenti nella Ausl
Denominatore:	Popolazione 50-74 anni residente nella Ausl
Formula matematica:	$\frac{\text{N. ricoveri per scoppio cardio-circolatorio 50-74 anni}}{\text{Popolazione 50-74 anni}} \times 100.000$
Note per l'elaborazione:	<p>Si considerano i ricoveri ordinari dei residenti in regione, extra regione inclusi. Fino a che non è disponibile la mobilità passiva, questa viene stimata con quella dell'anno precedente.</p> <p><i>Codifiche ICD9-CM in diagnosi principale:</i> 428.*, 398.91, 402.01, 402.11, 402.91, 404.01, 404.03, 404.11, 404.13, 404.91, 404.93</p> <p>Esclusi i dimessi con codici 00.5*, 35.***, 36-**, 37.** in uno qualunque dei campi di procedura.</p> <p>Sono esclusi: - i dimessi dai reparti di unità spinale, riabilitazione, lungodegenti e neuroriabilitazione (codici 28, 56, 60, 75) - i ricoveri in strutture private non accreditate</p>
Fonte:	Sistema Informativo Regionale - Flusso SDO
Parametro di riferimento:	Media regionale

25- Soggetti con SCC presi in carico

Definizione	Soggetti presi in carico seguendo il PDT regionale	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Da dichiarazione MMG e Direzione Distretto	X 1000
Denominatore	Soggetti cronici individuati da Nocchiero 2010	sogg. cronici
Anno riferimento	2012	

26 - Soggetti con diabete mellito presi in carico

Definizione	Soggetti presi in carico seguendo il PDT regionale	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Da dichiarazione MMG e Direzione Distretto	X 1000
Denominatore	Soggetti cronici individuati da Nocchiero 2010	sogg. cronici
Anno riferimento	2012	

27 - Soggetti con BPCO presi in carico

Definizione	Soggetti presi in carico seguendo il PDT regionale	
Metodo di calcolo		
Numeratore	Da dichiarazione MMG e Direzione Distretto	X 1000
Denominatore	Soggetti cronici individuati da Nocchiero 2010	sogg. cronici
Anno riferimento	2012	